



Regione Lombardia

Milano, 15 giugno 2007

Comunicato Stampa SNAMI Lombardia: sciopero dei medici a settembre

"Lo sciopero è ciò che aleggiava nell'aria da tempo - dice Roberto Carlo Rossi, Presidente lombardo di SNAMI (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani) - e a sancirlo è stata un'affollata e agguerrita Assemblea Regionale che si è conclusa nella nottata di ieri".

"L'accordo che hanno firmato le altre OO.SS. lombarde non ci piace per i contenuti, penalizzanti da un punto di vista economico - spiega Rossi - e che mettono in pericolo il rapporto duale medico-paziente nel quale SNAMI crede da sempre. La Regione Lombardia intende incentivare le grosse strutture, e non i progetti clinici, ad esempio sulla cronicità come SNAMI ha sempre ripetuto da decenni".

"La 'strutturazione' del lavoro del medico di famiglia non è necessariamente un valore aggiunto. Lo è invece - continua il leader lombardo - la sua formazione e il lavoro clinico che svolge quotidianamente nei confronti dei suoi pazienti. Inoltre si assiste ad una sempre maggiore burocraticizzazione dell'attività del medico di famiglia che si ripercuote negativamente sul tempo da dedicare al malato".

"Per questo motivo confermiamo lo stato di agitazione e, secondo la volontà unanime espressa dall'assemblea di ieri notte proclameremo lo sciopero per il mese di settembre qualora le procedure di raffreddamento previste dalla regolamentazione degli scioperi non vadano a buon fine".

"Nel frattempo - conclude Rossi - SNAMI effettuerà un'opera di informazione capillare studio per studio per spiegare ai colleghi meno sindacalizzati che cosa vuole realmente la Regione a scapito del Medico e soprattutto sui risibili aspetti economici inclusi nell'accordo e sulla eventuale antideontologicità dell'accordo regionale lombardo".

Stefano Nobili, *Responsabile Comunicazione SNAMI Lombardia*
Cell. 349.59.53.591